

Calabria sorprendente: 50 curiosità geografiche tra due mari, montagne e fenomeni naturali

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Calabria sorprendente: 50 curiosità geografiche tra due mari, montagne e fenomeni naturali

La regione all'estremità della penisola italiana nasconde una geografia molto più complessa di quanto suggerisca la sua forma sulla carta

La **Calabria** è spesso raccontata attraverso il mare, i borghi, la gastronomia e le sue tradizioni. Osservandola dal punto di vista geografico, però, emerge un territorio molto più articolato: una lunga penisola montuosa protesa nel Mediterraneo, stretta fra **Mar Ionio e Mar Tirreno**, attraversata da rilievi, valli, fiumare e aree geologicamente molto dinamiche.

Come descritto da **Geografia d'Italia**, la particolare conformazione calabrese permette di osservare in uno spazio relativamente ristretto fenomeni geografici, climatici, geologici e marini molto differenti tra loro.

Ecco quindi un viaggio attraverso **50 curiosità sulla Calabria**, rielaborate e approfondite per comprendere meglio cosa rende questa regione così particolare.

1 Lo Stretto di Messina separa Calabria e Sicilia per poco più di tre chilometri

Nel suo tratto più stretto, lo **Stretto di Messina** misura poco più di tre chilometri. Non rappresenta soltanto la separazione geografica tra Sicilia e continente: è un ambiente marino estremamente dinamico, caratterizzato da correnti intense e complessi scambi d'acqua.

2 Nello Stretto si incontrano dinamiche dello Ionio e del Tirreno

Le acque che interessano lo Stretto presentano caratteristiche differenti per temperatura e salinità. Le correnti e gli scambi tra masse d'acqua contribuiscono a creare quei fenomeni che nell'antichità alimentarono anche il mito di **Scilla e Cariddi**.

3 Dalle montagne calabresi si possono osservare due mari

La forma stretta della regione e la presenza di rilievi vicini alle coste consentono, in condizioni favorevoli, di abbracciare con lo sguardo ampie porzioni del territorio e i due versanti marittimi. È una delle caratteristiche che rendono particolare il paesaggio della **Calabria centrale**.

4 L'Istmo di Catanzaro è uno dei simboli geografici della regione

Tra il **Golfo di Squillace**, sullo Ionio, e il **Golfo di Sant'Eufemia**, sul Tirreno, la penisola si restringe notevolmente. Nell'area dell'**Istmo di Catanzaro** la distanza in linea d'aria fra i due mari è di circa 30 chilometri.

Questa conformazione ha avuto conseguenze non soltanto paesaggistiche, ma anche storiche e strategiche, favorendo i collegamenti tra i due versanti.

5 La Sila sembra un'isola climatica nel Mediterraneo

Uno degli aspetti più sorprendenti della **Sila** è il contrasto con l'immagine tradizionale della Calabria costiera. L'altopiano raggiunge quote elevate e durante l'inverno registra temperature sotto lo zero e frequenti nevicate.

A poche decine di chilometri dalle spiagge mediterranee si incontra quindi un ambiente montano con caratteristiche climatiche completamente differenti.

6 Il pino laricio è uno dei protagonisti dei boschi silani

Le foreste della Sila ospitano importanti popolamenti di **pino laricio**, favoriti dall'altitudine, dall'umidità e dalle condizioni climatiche dell'altopiano. Il risultato è un paesaggio forestale che sorprende chi associa la Calabria esclusivamente alla macchia mediterranea.

7 In Aspromonte esistono paesaggi che ricordano ambienti desertici

In alcuni settori caratterizzati da forte erosione, terreni esposti e calanchi, il paesaggio può assumere un aspetto quasi arido.

Non si tratta naturalmente di un vero deserto climatico: sono soprattutto **fenomeni geomorfologici ed erosivi** prodotti dall'interazione tra caratteristiche dei terreni, pendenze e precipitazioni intense.

8 L'Aspromonte è un territorio geologicamente dinamico

Il massiccio dell'**Aspromonte** è legato alla complessa evoluzione tettonica dell'area meridionale calabrese. Faglie, sollevamenti e antiche superfici marine testimoniano una storia geologica tutt'altro che immobile.

9 La Calabria è una delle aree italiane più interessanti per studiare la tettonica

La regione si trova in un settore del Mediterraneo interessato dall'interazione fra grandi strutture geologiche connesse alla dinamica delle placche africana ed euroasiatica.

Faglie attive, terremoti e sollevamenti del terreno fanno della **geologia della Calabria** un campo di grande interesse scientifico.

10 Il terremoto del 1908 cambiò per sempre Reggio Calabria e Messina

Il **terremoto del 28 dicembre 1908** rappresenta uno degli eventi sismici più devastanti della storia italiana contemporanea. Colpì duramente Reggio Calabria e Messina e fu accompagnato da uno tsunami.

L'evento ricorda quanto la zona dello Stretto sia caratterizzata da un'elevata pericolosità sismica.

11 Sotto lo Stretto esistono strutture tettoniche complesse

La complessità dello Stretto non riguarda soltanto ciò che avviene in superficie. Il fondale è interessato da sistemi di faglie e deformazioni che testimoniano la continua evoluzione geologica dell'area.

12 Esistono antiche spiagge oggi sospese sopra il mare

Nella Calabria meridionale sono presenti **terrazzi marini**, superfici che testimoniano antiche posizioni della linea di costa.

Oggi possono trovarsi a quote decisamente superiori rispetto al livello marino, rappresentando una prova visibile dei movimenti verticali che hanno interessato il territorio nel corso della sua storia geologica.

13 Alcune parti della Calabria continuano lentamente a sollevarsi

La presenza dei terrazzi marini mostra come il rapporto tra terra e mare non sia immutabile. In determinati periodi geologici il **sollevamento tettonico** ha modificato sensibilmente la posizione relativa della costa.

14 Sul versante ionico esistono anche fenomeni di subsidenza

Il territorio calabrese non si comporta nello stesso modo ovunque. In alcuni settori costieri sono stati descritti processi di abbassamento graduale del terreno.

Questo rende particolarmente interessante studiare insieme **subsidenza, erosione costiera** e

variazioni del livello del mare.

15 Le spiagge calabresi possono cambiare notevolmente con le stagioni

L'azione combinata di correnti, mareggiate e disponibilità di sedimenti può modificare sensibilmente l'ampiezza delle spiagge.

Sul versante tirrenico, per esempio, alcune coste possono guadagnare sabbia nei periodi più tranquilli e perderne una parte durante le mareggiate invernali.

16 Alcune scogliere ioniche arretrano progressivamente

Dove affiorano materiali particolarmente erodibili, l'azione combinata delle piogge e del moto ondoso può provocare frane e arretramenti.

Il fenomeno mostra chiaramente come la **linea di costa della Calabria** non debba essere considerata qualcosa di definitivamente immobile.

17 Il Tirreno diventa molto profondo a breve distanza dalla costa

In diversi settori della costa tirrenica la piattaforma continentale è relativamente stretta e il fondale può scendere rapidamente.

Ciò significa che, rispetto ad altre zone costiere caratterizzate da fondali progressivamente degradanti, in alcuni tratti calabresi le grandi profondità si raggiungono relativamente vicino alla terraferma.

18 Il rilievo della Calabria continua anche sotto il mare

La morfologia terrestre non termina semplicemente sulla spiaggia. Parte della struttura montuosa prosegue idealmente sotto il livello marino, contribuendo alla complessità dei fondali del Tirreno meridionale.

19 Capo Vaticano influenza anche l'ambiente marino

Capo Vaticano non è soltanto una delle località panoramiche più conosciute della regione. La particolare morfologia del promontorio interagisce con le correnti marine e contribuisce alla varietà degli ambienti costieri e subacquei.

20 Capo Spartivento segna uno dei punti simbolici del Sud calabrese

All'estremità meridionale della regione, **Capo Spartivento** rappresenta un punto geografico particolarmente significativo, dove l'andamento della costa cambia progressivamente direzione avvicinandosi all'area dello Stretto.

È uno dei luoghi che meglio rappresentano la posizione della Calabria nel Mediterraneo.

21 Punta Pezzo si affaccia sul tratto più stretto dello Stretto

Nell'area di **Punta Pezzo**, di fronte alla Sicilia, si raggiunge la minima distanza fra l'isola e l'Italia continentale.

Pochi chilometri d'acqua separano due territori che dal punto di vista geografico, biologico e storico sono profondamente connessi.

22 Lo Stretto è anche un'autostrada naturale per gli uccelli

Ogni anno numerosi rapaci e altri uccelli migratori attraversano lo **Stretto di Messina** durante i loro spostamenti fra Europa e Africa.

La breve distanza fra Calabria e Sicilia permette di ridurre il tratto percorso sopra il mare aperto, trasformando l'area in uno dei grandi corridoi migratori del Mediterraneo.

23 La Calabria è quindi una porta naturale tra Europa e Africa

La sua posizione non ha soltanto un'importanza geografica o commerciale. Per molte specie migratorie rappresenta un vero collegamento biologico tra i due continenti.

24 La polvere del Sahara arriva frequentemente sui cieli calabresi

La posizione nel Mediterraneo rende la regione esposta alle **intrusioni di polvere sahariana**.

Quando particolari configurazioni atmosferiche trasportano verso nord masse d'aria provenienti dall'Africa, il cielo può assumere tonalità lattiginose o rossastre e le particelle possono depositarsi al suolo.

25 Ionio e Tirreno possono avere condizioni completamente diverse nello stesso momento

È possibile trovare mare agitato lungo una costa e condizioni decisamente più tranquille sull'altra.

La ragione è legata soprattutto all'esposizione delle coste rispetto ai venti e ai sistemi meteorologici. La Calabria vive quindi contemporaneamente sotto l'influenza di **due versanti marittimi differenti**.

26 Un cambiamento del vento può invertire completamente la situazione

Con venti occidentali può essere maggiormente esposto il Tirreno; con determinate correnti orientali può invece essere lo Ionio a registrare il moto ondoso più significativo.

È uno degli esempi più immediati di come la forma della regione condizioni il suo ambiente.

27 La Valle del Crati è un grande corridoio naturale

La **Valle del Crati** costituisce una delle principali depressioni interne della Calabria settentrionale.

La sua forma e il suo orientamento influenzano la circolazione delle masse d'aria, l'umidità e alcuni microclimi locali.

28 In Calabria il clima può cambiare in pochi chilometri

Costa, collina e montagna sono spesso molto vicine. Differenze di altitudine ed esposizione possono quindi produrre variazioni significative di temperatura, piovosità, vento e vegetazione in distanze relativamente ridotte.

La Calabria è tutt'altro che climaticamente uniforme.

29 Il Lago Ampollino è artificiale

Il **Lago Ampollino**, nel territorio silano, è legato alla realizzazione di opere destinate alla produzione idroelettrica.

La sua presenza dimostra come anche l'intervento umano abbia contribuito a trasformare il paesaggio geografico della Sila.

30 Anche il Lago Arvo influenza il paesaggio della Sila

La massa d'acqua del **Lago Arvo** interagisce con le condizioni ambientali circostanti e contribuisce localmente alla presenza di umidità, nebbie e particolari condizioni termiche.

È un ulteriore elemento della straordinaria varietà paesaggistica dell'altopiano.

31 La Piana di Sibari è il risultato di una lunga storia sedimentaria

La **Piana di Sibari** è stata modellata dall'accumulo di enormi quantità di sedimenti trasportati soprattutto dai sistemi fluviali.

Il territorio pianeggiante che osserviamo oggi è quindi il risultato di una lunga evoluzione geomorfologica.

32 Anche Gioia Tauro conserva le tracce di antichi ambienti umidi

La **Piana di Gioia Tauro** è stata profondamente trasformata attraverso opere di bonifica e drenaggio.

Le caratteristiche dei terreni e della falda conservano però tracce della precedente presenza di zone umide e ambienti paludosi.

33 Nella stessa pianura sorge uno dei principali porti del Mediterraneo

Il **Porto di Gioia Tauro** occupa una posizione strategica lungo importanti rotte commerciali internazionali ed è diventato un grande nodo per il traffico containerizzato.

La sua presenza crea un interessante contrasto tra infrastruttura contemporanea e storia geomorfologica del territorio.

34 Alcuni corsi d'acqua calabresi hanno scavato profonde gole

L'azione erosiva dei fiumi, combinata con forti pendenze e precipitazioni concentrate, ha prodotto in diversi territori gole e incisioni profonde.

Nel bacino del **Neto**, per esempio, sono presenti settori nei quali l'acqua ha modellato

profondamente il rilievo.

35 Esistono corsi d'acqua che possono infiltrarsi nel sottosuolo

Nei territori caratterizzati da rocce permeabili e fenomeni carsici, corsi d'acqua minori possono infiltrarsi parzialmente nel terreno e seguire percorsi sotterranei.

La rete idrografica reale può quindi essere molto più complessa di quella immediatamente visibile in superficie.

36 Le montagne rendono le distanze molto più lunghe di quanto sembri sulla carta

Due località calabresi possono apparire vicinissime osservando una mappa e richiedere invece percorsi decisamente più lunghi.

Valli, rilievi e forti dislivelli obbligano spesso strade e ferrovie a seguire percorsi articolati.

37 La conformazione del territorio ha favorito l'isolamento storico di molte comunità

Prima della costruzione delle moderne infrastrutture, attraversare le montagne poteva essere particolarmente difficile.

La frammentazione geografica ha contribuito nel tempo alla conservazione di **dialetti**, **tradizioni** e **identità locali** molto differenti anche tra territori relativamente vicini.

38 La Calabria è stata quasi un'isola continentale

Pur essendo fisicamente collegata al resto della penisola, la combinazione tra montagne, valli profonde e proiezione nel Mediterraneo ha prodotto storicamente forme di isolamento paragonabili, sotto alcuni aspetti, a quelle di un'isola.

39 Le strade raccontano la complessità della geografia calabrese

Curve, gallerie e viadotti non sono soltanto opere infrastrutturali: rappresentano la risposta dell'uomo a un territorio caratterizzato da forti dislivelli e vallate profonde.

La rete viaria mostra quanto sia complesso superare la **geografia verticale della Calabria**.

40 Alcuni versanti continuano lentamente a muoversi

Nei terreni più vulnerabili possono verificarsi movimenti lenti del suolo, soprattutto dopo periodi caratterizzati da precipitazioni intense.

Questi fenomeni possono deformare progressivamente strade, muri e altre strutture senza necessariamente manifestarsi attraverso una grande frana improvvisa.

41 Il Golfo di Sant'Eufemia può amplificare gli effetti delle mareggiate

La forma di un golfo può influenzare il modo in cui onde e venti raggiungono la costa.

Nel **Golfo di Sant'Eufemia**, la configurazione del litorale può contribuire a concentrare l'energia marina in determinati settori durante particolari condizioni meteorologiche.

42 Capo Colonna è molto più di un luogo archeologico

Il promontorio di **Capo Colonna**, nei pressi di Crotone, è conosciuto soprattutto per il suo straordinario patrimonio storico e archeologico.

Dal punto di vista geografico rappresenta anche una sporgenza costiera che interagisce con moto ondoso, correnti e trasporto dei sedimenti.

43 Alcune acque della costa tirrenica sono particolarmente trasparenti

Fondali rocciosi, caratteristiche delle correnti e ridotto apporto di sedimenti possono determinare localmente una notevole limpidezza dell'acqua.

È uno dei motivi per cui alcuni tratti della costa tirrenica calabrese sono particolarmente apprezzati anche per le attività subacquee.

44 Punta Pezzo può essere interessata da venti particolarmente intensi

La conformazione dello **Stretto di Messina** può favorire localmente l'accelerazione delle correnti d'aria.

Quando determinate condizioni atmosferiche coincidono, il passaggio tra le due sponde può funzionare come un corridoio naturale per il vento.

45 La Sila conserva una storia naturale antichissima

L'altitudine e le particolari condizioni ambientali hanno consentito agli ecosistemi silani di conservare caratteristiche che distinguono profondamente l'altopiano dalle aree costiere circostanti.

Per questo la **Sila** rappresenta uno degli ambienti naturalistici più preziosi dell'Italia meridionale.

46 Catanzaro occupa una posizione geografica strategica

Catanzaro sorge in un'area particolarmente interessante perché vicina al restringimento della penisola tra Ionio e Tirreno.

La posizione interna e collinare ha storicamente favorito il controllo delle vie di comunicazione e dei collegamenti tra differenti aree regionali.

47 La Calabria guarda direttamente verso il cuore del Mediterraneo

La posizione meridionale della regione la proietta verso le grandi rotte mediterranee e verso il Nord Africa.

Più che una semplice periferia geografica dell'Italia, può essere letta come una piattaforma naturale avanzata nel Mediterraneo.

48 Montagna e mare sono spesso vicinissimi

Uno degli elementi più caratteristici del **paesaggio calabrese** è il rapido passaggio dalle coste alle montagne.

La regione non presenta una netta separazione fra mondo marino e mondo montano: i due ambienti si influenzano reciprocamente e contribuiscono alla grande varietà di microclimi e paesaggi.

49 La Calabria è una penisola dentro la penisola

La forma lunga, stretta e prevalentemente montuosa ha portato a descrivere la Calabria quasi come una **penisola nella penisola italiana**.

È una definizione che aiuta a comprendere perché il mare abbia avuto un ruolo così importante nella storia e nell'identità della regione.

50 La punta dello Stivale è una frontiera geografica viva

L'estremo meridionale della Calabria non rappresenta semplicemente il punto in cui termina la penisola italiana.

Qui si concentrano **correnti marine, rotte migratorie, rilievi montuosi, strutture tettoniche e collegamenti mediterranei**. Lo Stretto di Messina completa questo scenario creando uno dei passaggi naturali più caratteristici dell'intero Mediterraneo centrale.

Perché la geografia della Calabria è così particolare

Il vero elemento distintivo della Calabria è la concentrazione di ambienti diversi in uno spazio relativamente ristretto.

Sila e Aspromonte, le coste dello **Ionio e del Tirreno**, lo **Stretto di Messina**, l'**Istmo di Catanzaro**, le grandi pianure sedimentarie e le profonde vallate compongono un territorio nel quale l'altitudine e l'esposizione possono modificare radicalmente paesaggio e clima nel giro di pochi chilometri.

Questa complessità aiuta anche a comprendere molti aspetti della storia regionale: la distribuzione degli insediamenti, l'isolamento di alcune comunità, la varietà culturale, le difficoltà dei collegamenti e il rapporto fortissimo sviluppato nei secoli con il Mediterraneo.

Calabria tra Ionio e Tirreno un territorio da riscoprire

Ridurre la **Calabria** alla sola immagine delle spiagge significa raccontarne soltanto una parte. È contemporaneamente terra di mare e di montagna, di grandi foreste e coste rocciose, di pianure sedimentarie e rilievi geologicamente dinamici.

La sua forma stretta consente a due mari di influenzare uno stesso territorio, mentre l'altitudine crea ambienti che possono passare rapidamente dal tipico paesaggio mediterraneo ai boschi e alla neve della Sila.

Ed è probabilmente questa la più interessante delle curiosità: **la Calabria non è un territorio geograficamente uniforme, ma un mosaico di ambienti differenti concentrati all'estremità della penisola italiana**. Fonte [Geografia d'Italia](#)

